

PROGETTO

1. Titolo

I LUOGHI TOSCANI DELLA PACE

2. Descrizione del progetto

Nel voler affrontare il tema che ispira l'edizione 2025 della Festa della Toscana, ovvero "Toscana: un ponte per la pace", un punto di vista particolare con cui sollecitare l'interesse dei cittadini "comuni" e sensibilizzare i più giovani attorno ad esso, collegandosi alle opportunità offerte dal territorio e dalla storia della nostra regione, è compiere un excursus sui luoghi che QUI PARLANO DI PACE: locations in cui hanno operato (o vive il ricordo, o ancora se ne perpetuano le gesta) personaggi che – pur in modi diversi – hanno fatto del valore ideale e delle gesta concrete di pace la propria mission.

In Toscana sono molteplici, di varia natura e varie epoche, con una bellezza "ideale" anche ambientale ed artistica oltre che storica e sociale, i luoghi simbolici di pace e di meditazione e riflessione su di essa.

Ci sono i siti legati alla spiritualità ed alla natura, come il complesso formato dall'Eremo di Camaldoli e dal Santuario de La Verna (foreste circostanti incluse) nel Casentino; o a nord di Firenze il Santuario di Montesenario.

Ma anche luoghi come, nella lucchesia, il Parco della Pace di Sant'Anna di Stazzema, dal 1944 simbolo di memoria e di fratellanza nella resistenza alla violenza nazifascista.

Un caso a parte è costituito dalla Cittadella della Pace di Rondine, col connubio fra un intero borgo e l'organizzazione che, accogliendo nel binomio studio-solidarietà giovani provenienti da paesi in conflitto, si impegna per ridurre i conflitti armati nel mondo e si è meritata uno status consultivo speciale presso le Nazioni Unite.

E ci sono poi luoghi collegati a personaggi: i più noti ed esemplari, la scuola popolare creata a Barbiana, sparsa nel Mugello, da Don Milani; ed il "buen retiro" di Tiziano Terzani, sperso sopra Pistoia, all'Orsigna.

Ma non si possono dimenticare neanche, nelle grandi città, le piazze che (purtroppo da decenni e periodicamente) accolgono manifestazioni di giovani - e non solo - per protestare contro i mercanti di morte, le guerre e le stragi, le offese alla civiltà perpretrate ad ogni latitudine alla libertà ed alla indipendenza, alla giustizia sociale ed allo sviluppo economico.

E neppure i borghi presso cui fanno tappa i gruppi di attivisti che si approssimano, magari incontrandovi ed aggregando scolaresche, al percorso della Marcia della Pace da Perugia ad Assisi; o ancora quelli dislocati lungo i Cammini percorsi dai pellegrini del Giubileo.

E non potrebbe essere diversamente nella terra che ha visto operare il Granduca Pietro Leopoldo I, con la cui riforma del Codice penale nel 1786 la Toscana divenne il primo Stato nel mondo ad abolire la pena di morte.

La webmostra (col convegno organizzato per la sua presentazione) intende ripercorrere, descrivere ed "esaltare" tutti questi luoghi che "sprizzano pace", così da evocarne sul web il perenne messaggio di libertà ed umanità, fratellanza e solidarietà, giustizia ed integrazione.

E sarà una webmostra non statica, perché arricchita da inserti video appositamente ripresi (Autorità e meteo permettendo...) con l'impiego "corretto", cioè non militare, di droni.

Il convegno organizzato per lanciare la sua diffusione "social" sarà l'occasione anche per illustrare e diffondere la "norma di civiltà" recentemente varata dalla Regione Toscana con l'adozione di una legge che ha l'obiettivo di promuovere la cultura della pace, la solidarietà, la non violenza, ed il dialogo tra popoli e culture, in un periodo in cui, oltre al "fiorire" di guerre, assistiamo anche all'innalzamento di nuovi "muri" all'interno della civile Europa.

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

Gli enti no profit pistoiesi Associazione Promo P.T. e Server Onlus, in coerenza col tema al centro della Festa della Toscana 2025 (“Toscana: un ponte per la pace”) per affermare i diritti civili, di giustizia e solidarietà che costituiscono il tradizionale patrimonio della nostra Regione, tratteranno la testimonianza e l’ispirazione a personaggi ed opere di pace che possono derivare da un viaggio virtuale, con una webmostra sui luoghi - ambientali ed architettonici - la cui storia e natura “parla di pace”.

Luoghi religiosi come Camaldoli, La Verna, Montesenario; luoghi di resistenza all’invasore come Sant’Anna di Stazzema; luoghi in cui operarono personaggi latori di messaggi di pace come Barbiana (Don Milani) e Orsigna (Terzani); luoghi simbolo dell’impegno dei giovani per la pace come la Cittadella di Rondine; luoghi “tappa” di percorsi di pace e fratellanza come nell’approssimarsi alla Marcia Perugia-Assisi o lungo i Cammini del Giubileo: ed i luoghi in cui operò il Granduca mettendo al bando la pena di morte.

La webmostra, articolata secondo un percorso geografico (di natura storica, naturalistica ed artistico-architettonica) attraverso la nostra regione, ben tracciato anche cronologicamente, sarà arricchita da inserti video realizzati con droni, e potrà essere riprodotta ed ulteriormente diffusa presso scuole, associazioni ed Enti locali, anche “fisicamente”, attraverso pannelli mobili, e adattandone i contenuti testuali e grafici ad un podcast formativo.

4. Finalità

Obiettivo del progetto, coerente col tema specifico della Festa della Toscana per il 2025 e con le sue motivazioni fondative, è far conoscere e diffondere i luoghi della nostra regione, sia ambientali che architettonici e quindi storico-culturali, da cui trapelano, per il vissuto di chi vi ha risieduto ed operato, storie espressione ed ispirazione di pace su cui riflettere.

La webmostra, strutturata secondo un percorso geografico-culturale attraverso la regione ed arricchita da inserti video realizzati con droni “correttamente utilizzati a fini conoscitivi, intende evidenziare e promuovere l’opera ed il “senso e profumo di pace” che emanano dai luoghi toccati e dagli eventi e personaggi citati.

Un’esperienza virtuale e virtuosa per riflettere sulle stesse nebulose prospettive di civiltà, libertà e democrazia del mondo odierno, a tutela di diritti sociali, economici e civili, ed a salvaguardia di risorse naturali, culturali e produttive, ancora e sempre più minacciati.

5. Modalità realizzative

Dopo un “battage” promozionale con strumenti cartacei e social, il momento “clou” sarà introdotto da una conferenza stampa all’Archivio della Fondazione “Roberto Marini”, che conserva parte del materiale utilizzato per realizzare la webmostra.

Il pomeriggio di sabato 28 febbraio vi verrà presentata via Facebook e lanciata su Youtube la webmostra, sviluppata secondo un percorso geografico attraverso la nostra regione che toccherà siti e luoghi così caratterizzati:

- 1) l’ispirazione ambientale (foreste, monti, vallate),
- 2) l’ispirazione architettonica (monasteri, chiese, palazzi),
- 3) l’ispirazione storica (dalla Resistenza ai giorni nostri),
- 4) l’ispirazione socio-politica (eventi e movimenti),
- 5) l’ispirazione religiosa (i personaggi collegati alla fede),
- 6) l’ispirazione personale (i personaggi collegati ai luoghi),
- 7) l’ispirazione popolare (piazze e cammini).

Tali sezioni saranno supportate da un inquadramento cronologico, con rimandi testuali ed iconografici alle caratteristiche dei luoghi e personaggi citati, nonché a come sono stati “raccontati” in opere letterarie e cinematografiche; con inserti video e brani audio che potranno essere trasformati in podcast per una ulteriore diffusione che evidenzii significato e valore della Festa della Toscana.

L’inaugurazione della webmostra sarà introdotta da un dibattito con esperti di storia, arte e tradizioni popolari, ed attivisti di movimenti per la pace.

La valutazione sull’andamento del progetto sarà cura di un Comitato tecnico-scientifico che verificherà una batteria di “indicatori di impatto” (come adeguatezza, consapevolezza, apprendimento, gradimento, utilità) usati anche nei progetti Erasmus+ e riguardanti i destinatari e beneficiari diretti, il “contesto comunitario”, e le organizzazioni proponenti.

6. Pubblici di riferimento

tutti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

Il materiale informativo verrà utilizzato per una ulteriore diffusione della webmostra e del progetto nel suo complesso, nonché del significato della Festa della Toscana, che avverrà tramite i siti dei partners, e mettendolo gratuitamente a disposizione di scuole, associazioni ed Enti locali che ne facciano richiesta, per una trasposizione “fisica” su pannelli / roll-up mobili visitabili in presenza, e/o per l’adattamento in un corso fruibile come podcast.

Il progetto e la mostra sono rivolti indistintamente all’intera platea di possibili destinatari della Festa, formata da giovani e adulti, insegnanti e studiosi, rappresentanti delle Istituzioni e media, ma attenzione particolare sarà riservata al coinvolgimento dei “mondi” no profit (associazioni e circoli culturali e ricreativi) e scolastico (a livello di studenti ed insegnanti di istituti di ogni ordine e grado), oltre ad essere segnalati a riviste e siti che si occupano di memoria storica e turismo esperienziale.

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

Azioni e modalità di comunicazione per promuovere partecipazione all’evento finale e fruizione dei materiali informativi realizzati in forma di web-mostra, consisteranno in comunicati stampa, banner su giornali online, videoclip e podcast diffusi tramite Facebook, locandine A3, volantini A5, invito pieghevole.

La mostra, presentata sul web (e ivi “linkabile”) e trasmessa su Facebook, sarà articolata su pagine/slides – con video-inserti realizzati da droni – agevolmente trasformabili in pannelli/ roll-up mobili per una ulteriore diffusione in presenza e “fonti” per un podcast.

Verrà attivata specifica pagina Facebook, con invio mirato a targets quali istituti scolastici ed associazioni politico-culturali dell’intera regione, nonché siti di turismo esperienziale, mentre apposite video/audio-clips saranno distribuite tramite i canali radiotelevisivi presso i quali i soggetti proponenti hanno già promosso quanto organizzato nell’ambito di precedenti Feste della Toscana.

7.b Conferenza stampa prevista in data: 24/02/2026 a FONDAZIONE ROBERTO MARINI - GALLERIA NAZIONALE, 9 - PISTOIA

7.c Inaugurazione prevista in data: 28/02/2026 a FONDAZIONE ROBERTO MARINI - GALLERIA NAZIONALE, 9 - PISTOIA

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo **I LUOGHI TOSCANI DELLA PACE**

Tipologia **materiali multimediali, DIFFUSIONE DELLA WEB-MOSTRA**

Sede **Fondazione Roberto Marini - Archivio Oltre il secolo breve**

Indirizzo **Pistoia - Galleria Nazionale, 9**

Comune **Pistoia**

Provincia **PT**

Data di inizio **28/02/2026**

Data conclusione **31/03/2026**

Orario **00.00 - 24.00**

Titolo **I LUOGHI TOSCANI DELLA PACE**

Tipologia **convegno**

Sede **Fondazione Roberto Marini - Archivio Oltre il secolo breve**

Indirizzo **Pistoia - Galleria Nazionale, 9**

Comune **Pistoia**

Provincia **PT**

Data di inizio **28/02/2026**

Data conclusione **28/02/2026**

Orario **16.00 - 19.00**

9. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire

Il progetto è presentato dalla Associazione Promo P.T. (dove P.T. sta per Promozione Prodotti Tipici e Territorio), Agenzia pistoiese specializzata in marketing territoriale nata nell'aprile 2008, avente per mission la promozione delle tipicità del territorio regionale (intese a 360°: culturali e ambientali, storiche ed economiche, ma anche sportive e gastronomiche); a tal fine opera in rete con "attori" pubblici e privati dello sviluppo locale, per realizzare piani ed iniziative di studio e di sviluppo (o singoli eventi quali convegni, fiere, mostre, anche per la loro diffusione e fruizione web) caratterizzati da un forte ricorso – ben prima di quanto poi imposto dal lockdown – ai moderni strumenti di comunicazione multimediale e da remoto.

Collaborerà alla realizzazione del progetto in qualità di partner l'Associazione Server – services e formazione – Onlus, costituita a Pracchia (PT) nel febbraio 2002, già agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana. Essa vanta una vasta esperienza nella preparazione, gestione e rendicontazione di attività di formazione professionale destinate sia a giovani inoccupati e fasce deboli della popolazione che ad imprese pubbliche e no profit; nello svolgimento di indagini sui sistemi di Welfare, in collaborazione con Enti Locali ed Enti del Terzo Settore; nella ideazione e realizzazione, con e per Scuole ed Istituti e Circoli culturali, di eventi e prodotti (anche mostre, nonché Album di figurine) sulla storia d'Italia; nella progettazione di percorsi educativi e sociali nell'ambito di Programmi Comunitari quali Erasmus+ e CERV.

Per la ricerca di materiali storici ed iconografici da utilizzare nella redazione della videomostro ci avvarremo della "miniera" di documenti presenti nell'Archivio della Fondazione Roberto Marini "Oltre il secolo breve" di Pistoia, con cui sono già stati realizzate varie iniziative a valere su bandi e contributi di fonte regionale e comunitaria.